

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111
Spediz. in A.P. - 40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano del Nordest



All'interno il fascicolo

PADOVA

• BELLUNO • FIDUIS VENEZIA GIUDA • PORDENONE • ROVICO • TREVISO • VENEZIA MESTRE

PADOVA

Non portano il velo islamico, calci e pugni a moglie e figlia

Ingegnere e moglie nel fascicolo locale

PIOVE DI SACCO
Tampona il camion, muore schiacciato nella sua auto

Accoliti a Padova XIII nel fascicolo locale

Il Gazzettino HD.
La nuova definizione di informazione

Su tutti i PC e tablet. Per info e costi vai sul sito www.digazzettino.it

POLITICA Ma Tosi si smarca e apre a Fi. Regionali, il governatore: «Flavio non può fare le liste contro di me»

Salvini gela Forza Italia: niente intese

Il leader del Carroccio a Berlusconi: siamo diversi. E su Zaia: chi lo mette in difficoltà si accomoda fuori

LA POLEMICA

Pd, lo strappo di Bersani:
non vado da Renzi

Non ci sta a fare il «figurante» di un confronto interno al Pd. Pier Luigi Bersani annuncia dimissioni

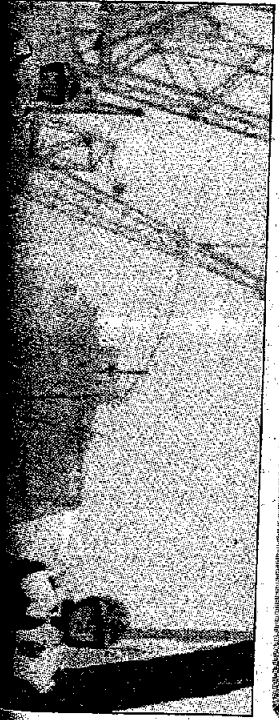
ACCORDI

Matteo Salvini insiste: nessuna intesa con Forza Italia in vista delle elezioni regionali. E conferma la fiducia a Luca Zaia: chi si mette contro il governatore veneto è fuori dalla Lega.

LA SFIDA

Nel Carroccio è ancora tensione, con il segretario

IMPRESA ROMA BATTE 2-1 IL FEVERWOOD NELLA BOGIA



L'ANALISI

MEDIASET, UNA MOSSA AD ALTA INTENSITÀ INDUSTRIALE E POLITICA

DI OSVALDO DE PAOLINI

Dalle parti di Cologno

Cose Vecchie

COMPRO IN CONTANTI
MOBILI, OGGETTISTICA D'ALTRI TEMPI
RESTAURI MOBILI E BALCONI
COMPRO BORSE FIRMATE VINTAGE

Via Norbiato 3/A - St. Piovese
(usc. 12 tang.) - Ponte S. Nicolo
Tel/fax (049 8792049 cell. 338 8157474
email: cosevecchie@hotmail.it

IL GAZZETTINO

PADOVA

Venerdì
27 Febbraio
2015

IL PROVERBIO
Chi festeggia carneggia

IL SANTO DEL GIORNO
San' Anna Line. A Londra in Inghilterra, sarà Anna Line, vedova di marito, che morì il marito in esilio per la fede cattolica, procurò in questa città una casa ai sacerdoti e per questo, sotto la regina Elisabetta, a Londra fu onorata.

IL SOLE
sorge alle 6.54
tramonta alle 17.56

minima 4
massima 12
vento: debole

IL TEMPO OGGI

IL TEMPO DOMANI

Redazione: 35122 Padova, via Squarcione 5 - ☎ 049/9756011 - fax 041/686174 - padova@gazzettino.it

IL CASO Quaranta ferite al viso e nel resto del corpo. L'episodio accaduto durante la pausa-sonno

Sfigurato a morsi all'asilo nido

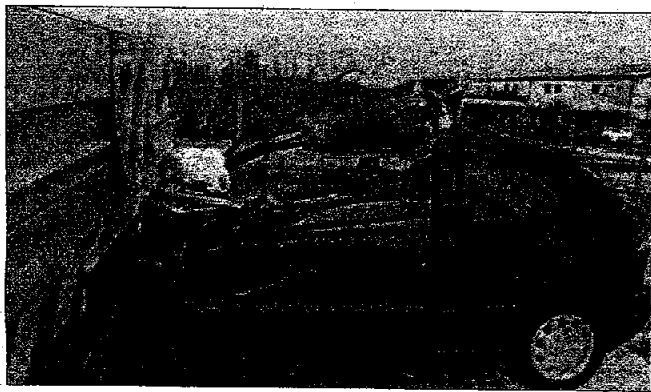
Neonato "agredito" da una bimba di due anni e mezzo. Indagate maestra e direttrice, assessore a Legnaro

- **A POLVERARA**
Un bimbo di dodici mesi è stato sfigurato con quaranta morsi da una piccola di due anni e mezzo. È accaduto in un asilo di Polverara durante la pausa-sonno. La bimba ha superato la spondina del letto del piccolo e poi lo ha preso a morsi. Quindi se n'è tornata nella sua brandina.
- **L'INCHIESTA**
Con l'accusa di abbandono di minori sono indagate la maestra e la direttrice, Alessia Morandin, attuale assessore alla Pubblica Istruzione nel Comune di Legnaro. L'episodio è avvenuto nel 2013, ma solo ora l'inchiesta sta per arrivare al termine.

Ingegneri a pagina III

MOVIE DI SACCO: TRAGEDIA SULLA STRADA DEI PESCATORI

Tampona il camion: schiacciato



IMPATTO
Incidente mortale ieri lungo la strada dei Pescatori, a Piove di Sacco. La vittima è Diego Dal Gesso, 39 anni, di Chioggia. Con la sua auto ha tamponato un camion in manovra: è rimasto schiacciato dal cassone.

Arcolini a pagina XVIII

All'interno

PADOVA
Bar, patente a punti obbligatoria per tutti

Rodighiero a pagina VIII

ABANO
Un'estorsione per cuori solitari

A pagina XIII

MONSELICE
Il Comune: basta ad altri profughi

Bovo a pagina XVII

VIGONZA
Maxi tendopoli in riva al Brenta Scatta il 23° sgombero

Levato a pagina XI

CAMPOSAMPIERO
Uccisa a Londra. «Addio Federica»

A pagina XIX

Calci e pugni per il velo islamico

Pestava moglie e figlia quattordicenne perchè troppo occidentali: marocchino stangato dal giudice

- **NUOVO OSPEDALE**
I costruttori: «L'aeroporto? Una follia»
Dove costruire il nuovo ospedale? Gli ingegneri "votano" San Lazzaro, i costruttori bocciano l'aeroporto.
Biacon a pagina II
- **CRIMINALITÀ**
Cocaina e pistole: tre arresti
La polizia ha arrestato tre padovani che avevano pistole e droga. In particolare nei guai è finito Pierluigi Braga ex della Mala del Brenta
Aldighieri a pagina VI



LA DENUNCIA
La ragazzina ha raccontato le violenze

Se uscivano di casa senza il velo islamico erano minacce, calci e pugni. Un operaio marocchino quarantaseienne residente in città non voleva che la moglie e la figlia quattordicenne fossero troppo occidentali. Ieri il giudice lo ha condannato a due anni e otto mesi di carcere. A denunciare l'uomo era stata la ragazzina che si era rivolta al Centro del bambino maltrattato raccontando di essere stata trascinata dal padre per i capelli, colpita con calci e schiaffi al volto, con una scarpa in testa, spinta contro un armadio e buttata a terra.
A pagina V

MENIN COSTRUZIONI S.p.A.
TEL. 049 685929
348 8216832
www.menincostruzioni.it

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
VILLETTE A PADOVA SUD VIA CONCORDIA

Unità indipendenti spaziose in classe energetica A con n. 4 camere matrimoniali, n. 4 bagni tutti finestrati, soggiorno e cucina al piano terra con: scoperto, privato, grande taverna, + studio e lavanderia al piano interrato. Consegna in tre mesi. Bellissima zona residenziale.

ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI A S. AGOSTINO IN VIA MODIGLIANI, 34

L'INIZIATIVA Una partita speciale di hockey tra compagni di scuola

In carrozzina per giocare con Giorgio

Giorgio ha 15 anni. Ed è disabile. Ma ciò non gli impedisce di essere uno sportivo e la sua passione è l'hockey. Ieri il ragazzino ha potuto coronare un sogno: giocare assieme ai suoi compagni di classe. E così i coetanei sono saliti sulle sedie a rotelle per una speciale partita di hockey.



Zilio a pagina VII

LA SFIDA Un momento della partita

LA STORIA

Nata lo stesso giorno di Hitler, falsifica la carta d'identità per cambiare data

A pagina V

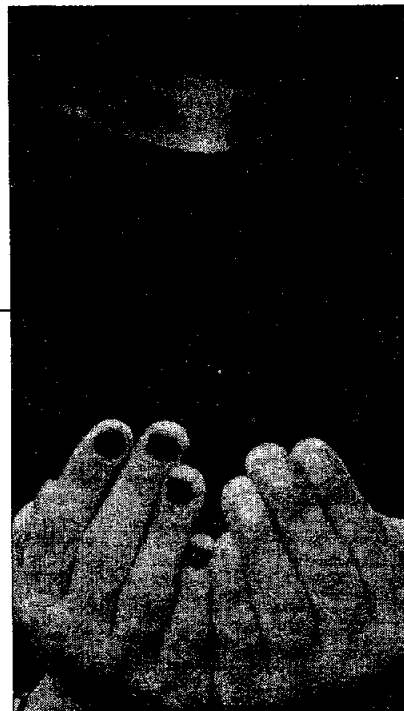
GALAN A PROCESSO

Accusato di diffamazione ma prosciolto

(L.I.) La Procura ha insistito per il rinvio a giudizio ma il giudice Cristina Cavaglion è stato di diverso avviso. Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. A beneficiare della sentenza di proscioglimento è stato l'ex governatore del Veneto Giancarlo Galan. Il parlamentare forzista, tuttora agli arresti domiciliari dove sta scontando una pena di due anni e dieci mesi per le note vicende del Mose, era accusato di diffamazione a mezzo stampa. Ma la sua controparte, l'ex direttore generale di Coldiretti Ezio Castiglione, non si è neppure costituito. La denuncia era scattata nel febbraio di due anni fa quando Galan aveva sparato a zero su Castiglione. A suo dire da ministro avrebbe voluto nominarlo capo di gabinetto ma Ezio Castiglione avrebbe ribattuto che guadagnava di più a fare il direttore della Coldiretti. Dalle indagini era poi emerso che tra i due non c'era stato nessun colloquio.



GALAN
Prosciolto dal giudice



LEGGI ISLAMICHE Padre padrone condannato

INCUBO IN FAMIGLIA Non potrà più entrare in città e avvicinare le vittime

Obbligo di velo alla figlia, padre padrone condannato

Luca Ingegneri

L'operaio magrebino rischia di finire in carcere: stop alle molestie alla ragazza e all'ex moglie

Marito e padre prepotente, ossessionato dal rigido rispetto delle leggi islamiche, rischia seriamente di finire dietro le sbarre. I ripetuti maltrattamenti all'ex moglie e alla figlia gli sono costati una pesante condanna. Due anni e otto mesi di reclusione. E la pena inflitta dal giudice Beatrice Bergamasco ad A.S., l'operaio marocchino di 46 anni, residente in un quartiere periferico della città, che obbligava le due donne, assistite al processo dall'avvocato Pierluigi Troccoli, ad indossare sempre il velo. Il tribunale è andato oltre le stesse richieste della pubblica accusa che aveva concluso per una pena di due anni di carcere. Alla figlia di A.S., principale vittima di questa squallida vicenda di violenze domestiche, è stato riconosciuto un risarcimento di 20mila euro. All'ex consorte il giudice ha liquidato invece 8mila euro. Ma ciò che più conta è la misura cautelare disposta dal tribunale, su richiesta del pm Orietta Cannova, e ripetutamente sollecitata dal legale di parte civile. L'operaio marocchino dovrà stare alla larga dalle due donne che ha conitnuato a minacciare e molestare anche nelle settimane passate nonostante il divieto di avvicinamento. Ora nei suoi confronti è scattato l'obbligo di dimora fuori Padova. Vale a dire che non potrà mettere piede entro i confini cittadini. Gli sarà in questo modo precluso qualsiasi avvicinamento all'abitazione dell'ex moglie e della figlia. Qualora non dovesse rispetta-

re il provvedimento rischia seriamente una misura cautelare più afflittiva, come gli arresti domiciliari. La vicenda era venuta a galla un anno fa quando la ragazzina 14enne era stata dirottata dai sanitari del pronto soccorso al Centro regionale per la diagnostica del bambino maltrattato. Dalla denuncia dell'unità di crisi della Clinica pediatrica dell'Azienda ospedaliera era

emersa la situazione di violenza e sopraffazione. La ragazzina aveva raccontato di essere stata trascinata dal padre per i capelli, colpita con calci e schiaffi al volto, con una scarpa in testa, spinta contro un armadio e buttata a terra. Il padre padrone non voleva che uscisse di casa e pretendeva che indossasse il velo islamico. Non perdeva poi occasione per offenderla, umiliarla e

metterle le mani addosso. In un'occasione l'aveva picchiata perché era uscita di casa soltanto col permesso della madre e non il suo. In un'altra occasione l'aveva trascinato giù dal letto mentre dormiva e presa a calci e schiaffi perché era rientrata a casa alle 20. La ragazza non ne poteva più di subire violenze, aveva paura di tornare a casa. Una vita così triste da portarla a compiere

anche atti autolesionistici. Due psicologhe e un medico del Centro del bambino maltrattato avevano confermato il racconto sottolineando con quanta fatica la madre della ragazzina avesse trovato il coraggio di rompere il muro di paura e di omertà dopo il ricovero al pronto soccorso e di raccontare dodici anni di matrimonio, costellati di violenze fisiche e psicologiche.

IDENTITÀ DUBBIA Viaggiatrice assolta dall'accusa di falso: non c'era la prova dell'alterazione Rifiuta la data di nascita di Hitler, documento modificato

TRAGEDIA DEL MARE

Interrogazione parlamentare sul caso dei coniugi Salpietro

(m.a.) Il deputato del Pd Alessandro Naccarato ha depositato una interrogazione parlamentare sul caso dei coniugi Salpietro, deceduti in un incidente in mare il 16 agosto del 2011 vicino all'isola di Barilac in Croazia. L'interrogazione ha lo scopo di

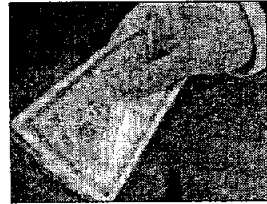


DECEDUTI
I coniugi Francesco Salpietro e Marinella Patella morti in croazia nell'agosto del 2011

sollecitare la giustizia croata, che ancora una volta ha rallentato il processo. "...Dopo la dodicesima udienza, del 27 maggio 2013, vi è stata una lunga sospensione e la successiva udienza è stata convocata addirittura per il 7 novembre 2014, poi ulteriormente rinviata al 19 dicembre 2014; la conduzione del processo è apparsa, anche per questi motivi, anomala e ha alimentato la preoccupazione nell'opinione pubblica italiana che sussista la volontà di allungarne ulteriormente i tempi allontanando, senza obiettive giustificazioni, la pronuncia definitiva dell'autorità giudiziaria; infatti, nel corso della tredicesima udienza del 19 dicembre 2014, è stato consentito alla difesa del cittadino croato di depositare nuove perizie tecniche di parte che in sostanza, dopo oltre 3 anni, riaprono la trattazione di merito, su argomenti che erano già stati approfonditamente trattati e superati in un'udienza del dicembre 2012..."

(L.I.) Non accettava l'idea di essere nata nello stesso giorno di Hitler. Al punto da modificare sulla propria carta d'identità la fatidica data del 20 aprile con quella del 22 dello stesso mese. Edda G., 35 anni, di Prato, era però finita nei guai il 28 gennaio di due anni fa dopo essere incappata in un controllo degli agenti della Polfer lungo una tratta ferroviaria ad alta velocità. I poliziotti si erano accorti che i dati registrati sul documento rilasciato dal Comune di Prato un anno prima non coincidevano. Ed in particolare era stata mo-

Padova la donna, già militante tra le fila della Lega Nord e leader dell'associazione "Tripla Difesa Onlus", non ha mai ammesso l'alterazione del documento. Sosteneva di essere effettivamente nata il 22 aprile. E non era in grado di spiegare la ragione per cui all'anagrafe risultava nata due giorni prima. Inevitabile l'iscrizione sul registro degli indagati per falso materiale e falsa attestazione di identità. Difesa dall'avvocato Mattia Basso, Edda G. ha affrontato il processo davanti al giudice Beatrice Bergamasco. Ha mantenuto anche



DOCUMENTO Data di nascita incerta

dificata la data di nascita. Dalle verifiche attraverso la banca dati delle forze dell'ordine era saltata fuori la discrepanza. Edda G. risultava essere nata il 20 aprile 1979. Ma la sua carta d'identità riportava la data del 22 aprile. Durante l'interrogatorio negli uffici della Polfer di

in contraddittorio la stessa linea ribadendo di essere nata il 22 aprile. La pubblica accusa ne ha chiesto la condanna a due mesi e venti giorni ma il Tribunale le ha creduto pronunciando un verdetto di assoluzione con formula piena perché il fatto non sussiste.

L'adolescente accolta al Centro del Bimbo maltrattato